

Si premette che l'INPS, con delibera n. 172 del 18 maggio 2005 del Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Nuovo regolamento di Amministrazione e Contabilità", provvedendo ad armonizzare il proprio ordinamento alle norme di contabilità pubblica (DPR n. 97/2004) e ad altre disposizioni legislative intervenute, tra cui il Decreto Legislativo n. 286/1999 e il Decreto Legislativo n. 165/2001. Il nuovo regolamento sostituisce il precedente approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 828/1995 a partire dall'anno finanziario 2006. Conseguentemente anche il Rendiconto 2005 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del citato Regolamento. In proposito, si sottolinea che, con nota del 3 maggio 2005, n. 269, il Collegio ha invitato l'Istituto a rielaborare il suddetto regolamento sulla base di una serie di considerazioni di carattere tecnico-normativo - condivise, peraltro, dalle Amministrazioni vigilanti - che sono tuttora in corso di recepimento.

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il progetto di **Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2005**, predisposto dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 216 del 19 luglio 2006 e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione.

→ Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 2005

Il Collegio, nella tabella n. 1, pone in evidenza i principali dati di sintesi del Conto consuntivo per l'anno 2005 raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2004, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

Come si può vedere, la gestione dell'Istituto fa registrare un risultato di esercizio positivo ancorché ridimensionato rispetto a quello del 2004 (pari a 5.264 mln/€). Infatti, l'avanzo economico risulta quantificato in 2.033 mln/€ mentre la gestione finanziaria di competenza produce un disavanzo di 431 mln/€. Le ragioni di tale risultato, che saranno meglio specificate nei capitoli di pertinenza, sono da ricondurre ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di entrate contributive per 116.764 mln/€, con una crescita di 2.930 mln/€ (+ 2,6% sul 2004);
- trasferimenti a carico del bilancio statale per 67.864 mln/€, con un incremento di 879 mln/€ (rispetto all'esercizio precedente). *Tale incremento, peraltro, appare molto più contenuto rispetto a quello dell'esercizio precedente che si era attestato a 1.847 mln/€;*
- impegni di spese per prestazioni istituzionali per 176.807 mln/€, con un aumento di 5.765 mln/€ (+ 3,4% rispetto al 2004), conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 3,1%, per le pensioni ed i connessi trattamenti di famiglia e del 5,2%, per le prestazioni temporanee;
- crescita dell'occupazione che si è tradotta in un aumento degli iscritti di 519.359 unità, con il passaggio dai 20.199.950 del 2004 ai 20.719.309 del 2005. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato i parasubordinati (+371.764), seguiti dal FPLD (+97.365) e dai commercianti (+63.446);

Il Segretario

- incremento delle prestazioni istituzionali di 51.844 unità (con il comparto del lavoro dipendente che fa segnare un calo di 111.622 unità, quello del lavoro autonomo che evidenzia un incremento di 133.057 unità ed il settore dell'invalidità civile che aumenta di 95.202 unità).

Quanto alle gestioni, spiccano i consueti attivi di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 4.711 mln/€ contro 4.442 mln/€ del 2004) e di quella dei trattamenti temporanei (Gpt) la quale vanta ben 6.267 mln/€ (6.793 mln/€ nel 2004). Peggiorano tutti i lavoratori autonomi: i coltivatori (- 3.057 mln/€), gli artigiani (-2.700 mln/€) e i commercianti (- 389 mln/€). Migliora ulteriormente il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 2.246 mln/€ (2.096 mln/€ nel 2004). Significativamente peggiorata appare, invece, la situazione complessiva di tale gestione la quale, includendo gli ex fondi citati, presenta un saldo negativo di 2.687 milioni contro quello altrettanto negativo ma di più modeste dimensioni del 2004 (-309 mln/€).

In sostanza, il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gpt che eroga le altre prestazioni previdenziali) è attivo per 3.580 mln/€. Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), aggravandone la situazione finanziaria. Basti osservare, nel rendiconto 2005, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 1.006 mln/€ per ex Trasporti, - 1.680 mln/€ per ex Elettrici, - 264 mln/€ per ex Telefonici, - 1.983 mln/€ per l'ex Inpdai). Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.

Altro fenomeno particolarmente rilevante appare il calo degli accertamenti concernenti i contributi dei lavoratori domestici che è risultato pari a 87 mln/€, con il passaggio dai 551 mln/€ del 2004 ai 464 mln/€ dell'esercizio 2005.




Il Segretario

Tab. n. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2004	ANNO 2005		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2004	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2004
		(Importi in milioni di euro)			
Gestione finanziaria di competenza - nel complesso:	3.912	94	-431	-4.343	-525
a- Risultato finanziario di parte corrente	3.983	896	225	-3.758	-671
b- Risultato finanziario in conto capitale	-71	-802	-656	-585	146
Gestione finanziaria di cassa :					
a- Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.768	2.851	2.846	78	-5
anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e Fondo di riserva	713	5	0	-713	-5
anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali -ex art. 35 legge n. 448/1998	2.055	2.846	2.846	791	0
b-Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento: della GIAS e degli invalidi civili	65.700	72.987	74.385	8.685	1.398
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	68.468	75.838	77.231	8.763	1.393
c- Rimborso dell'eccedenza di fabbisogno	-5.189	-10.777	-5.700	-511	5.077
d- Apporto netto dello Stato	63.279	65.061	71.531	8.252	6.470
e- Aumento (-) / Diminuzione (+) delle disponibilità liquide	3.203	5.700	-2.407	-5.610	-8.107
f- Differenziale da coprire	66.482	70.761	69.124	2.642	-1.637
Gestione economico-patrimoniale					
a- Risultato economico di esercizio	5.264	2.142	2.033	-3.231	-109
b- Situazione patrimoniale netta al 31.12	22.248	24.390	24.281	2.033	-109

→ **Il Collegio**, esaminata la documentazione ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, **dà atto:**

- ↳ che la struttura del *Conto consuntivo generale* è conforme alle disposizioni contenute nel vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 1995 (deliberazione n. 628) che recepisce, tra l'altro, gli schemi e i criteri generali di classificazione allegati al Regolamento approvato con d.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e ciò anche al fine del consolidamento dei bilanci degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modificazioni e integrazioni;

Il Segretario

- ✧ dell'approvazione del Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2005 (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 3 del 1 febbraio 2005) e delle successive tre note di variazione (rispettivamente approvate con le deliberazioni del Civ n. 7 del 26 aprile 2005, la prima, e n. 24 del 20 dicembre 2005, le altre due);
- ✧ della corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2004, che sono state predisposte dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 141 del 18 maggio 2006 ed approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la deliberazione n. 12 del 20 giugno 2005, conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità;
- ✧ che le somme accertate e riscosse o impegnate e pagate per ciascun capitolo di bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute dall'Amministrazione;
- ✧ che la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto è verificata e riscontrata sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio.

In via generale, il Collegio rileva che la gestione dell'anno 2005 risente degli effetti:

- ⇒ **dell'adozione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 173 del 7 giugno 2006** che ha stabilito, nella misura del 2,69% - salvo diversa specifica disposizione legislativa - il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere alle gestioni attive per l'utilizzo delle loro disponibilità. Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale di cui all'art. 3, comma 11, della legge n. 335/1995 (con il quale si procede annualmente alla determinazione del saggio di remunerazione degli avanzi della gestione dei commercianti), il Consiglio di amministrazione è pervenuto alla determinazione di tale tasso sulla base dei rendimenti annuali dei titoli di Stato (pubblicati sul Supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia n. 4 dell'11 gennaio 2006);



Il Segretario

⇒ delle **specificazioni contabili** definitive dei saldi concernenti:

- le denunce contributive a conguaglio che sono risultate di 84.120 mln/€ a fronte degli 86.901 mln/€ di saldi accertati nell'anno e pari, dunque, al 96,8% (96,2% nel consuntivo 2004) del totale;
- i pagamenti relativi a rate di pensione per un importo di 155.984 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 159.068 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 98,1% (99,3% nel consuntivo 2004).

Al riguardo, nel prendere atto della nuova inversione di tendenza della percentuale di ripartizione concernente i dispositivi di pagamento sulle cui cause è stato avviato un approfondimento in altra sede, il Collegio sottolinea l'ulteriore miglioramento della percentuale riguardante i saldi delle denunce contributive che, dopo la costante diminuzione del triennio 2001-2003, ha ricominciato a crescere nell'ultimo biennio 2004-2005, evidenziando per il secondo anno consecutivo il miglior risultato dal 1995. Si auspica, peraltro, che la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326) consenta di pervenire alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10);

- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 17/2006 dell'8 giugno 2006 che ha fissato le percentuali di **svalutazione** dei **crediti contributivi**, in ottemperanza al disposto dell'art. 45, comma 3, del vecchio Regolamento di contabilità (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995). *In proposito, il Collegio prende atto dello sforzo dell'Amministrazione teso ad una migliore rappresentazione della effettiva esigibilità delle varie categorie di crediti contributivi che tiene conto, peraltro, dell'anno di insorgenza degli stessi, auspicandone la prosecuzione anche per i futuri esercizi.*
- ⇒ della determinazione della **Conferenza di Servizi** del 6 ottobre 2005, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2005, è stato quantificato in complessivi € 15.740,39 milioni dall'art. 1, comma 140 (al netto degli importi indicati al comma 141) della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005).

Tenendo conto degli importi non soggetti a ripartizione di competenza:

- dell'ENPALS per 54,78 milioni;
- della Gestione dei minatori per 2,36 milioni;
- della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per le pensioni ante'89, per 1.059,08 milioni;
- della Gestione degli artigiani per 419,85 milioni;

Il Segretario

- della Gestione dei commercianti per 406,15 milioni, la suddetta Conferenza di Servizi ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a € 13.798,17 milioni in ragione dell'87,72% al F.P.L.D. (€ 12.103,75 milioni) e del 12,28% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.694,42 milioni), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995;
- ⇒ delle **modalità di definizione dei rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti** nonché dei **criteri di ripartizione dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio** sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35 della legge n. 448/1998) e delle **anticipazioni di Tesoreria** alle gestioni assistenziali e previdenziali (di cui all'art. 16 della legge n. 370/1974).

Al riguardo, con deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha fatto conoscere i propri orientamenti e dettato i nuovi "criteri sulla ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e delle anticipazioni di tesoreria" a partire dall'anno finanziario 2000. Sulla scorta di tali linee di indirizzo, il C.d.A. in data 27 giugno 2000 ha adottato la deliberazione n. 349 con la quale sono stati modificati i punti 7) e 8) della deliberazione del C.d.a. n. 43 del 14 aprile 1989, rispettivamente concernenti i "**rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti**" e le "**modalità di ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria**".

Con riferimento al predetto punto 7), è stato stabilito che gli avanzi delle gestioni del comparto lavoratori dipendenti siano utilizzati per la copertura dei fabbisogni dei fondi, delle gestioni e delle contabilità separate che fanno parte del comparto stesso. Avuto riguardo al punto 8) della suddetta deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le anticipazioni di tesoreria ex art. 16 della legge n. 370/1974 debbano essere destinate, in via prioritaria, alle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, alle gestioni previdenziali; e che i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio ex art. 35 della legge n. 448/1998, insieme alle residue anticipazioni di tesoreria, siano utilizzati, in via prioritaria, per il fabbisogno finanziario delle sopresse contabilità separate e, per l'eventuale eccedenza, a copertura del fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali.

Il Segretario

Tenuto conto delle citate prescrizioni, i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati alla fine dell'anno pari a 5.427 milioni di euro. Dal momento che il fabbisogno delle suddette gestioni separate si è attestato a complessivi 25.171 milioni di euro, si è proceduto a coprirlo utilizzando completamente le disponibilità dell'ex Fondo telefonici (per 1.885 milioni di euro) ed i suddetti trasferimenti dal bilancio dello Stato (5.427 milioni di euro). Il differenziale rimasto da coprire, pari a 17.859 milioni di euro, sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (pari a 122.296 milioni di euro), ha trovato, quindi, copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee (140.155 milioni di euro).

Nel prospetto di seguito riportato, mutuato dalla relazione di accompagnamento del Direttore Generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate del F.P.L.D., secondo i criteri stabiliti dalla citata delibera n. 349 del 2000;

		COPERTURA FINANZIARIA				
Contabilità Separate del F.P.L.D.	Fabbisogno Finanziario	Con Disponibilità Ex Fondo Telefonici	Coperto con Trasferimenti di bilancio specifici per ex INPDAI	Coperto proporzionalmente con i residui trasferimenti dello Stato	Totale Trasferimenti a copertura del fabbisogno finanziario, delle gestioni previdenziali	Fabbisogno residuo coperto con Disponibilità Gestione Prestazioni Temporanee
(importi in milioni di euro)						
Ex Fondo Trasporti	9.694	830	0	997	2.393	7.867
Ex Fondo Elettrici	10.970	940	0	1.129	1.129	8.901
Ex Fondo INPDAI	4.507	115	3.163	138	3.301	1.091
Totale Parziale	25.171	1.885	3.163	2.264	5.427	17.859
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	122.296	-	-	-	-	122.296
Totale	147.467	1.885	3.163	2.264	5.427	140.155

Il Segretario

[Firma]

- ⇒ del rimborso di parte delle anticipazioni precedentemente ricevute dallo Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998) per 5.700 mln/€;
- ⇒ **della VI fase di cartolarizzazione dei crediti** di cui all'art. 13 della legge n.448/1998, avviata, nel corso dell'esercizio in esame, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale del 16 settembre 2005. I crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione, per un importo nominale minimo di cessione di 6.000 mln/€, riguardano i crediti contributivi previdenziali e le connesse somme accessorie concernenti le aziende (4.200 mln/€) e gli autonomi (artigiani e commercianti per 1.800 mln/€), maturati successivamente al 31 dicembre 2004, esistenti a tutto il 31 dicembre 2005 e non ancora riscossi dall'Istituto alla data del 30 aprile 2005, né eliminati in applicazione della procedura di cui alla delibera del C.d.A. n. 210 del 10 febbraio 1998.

Per quanto concerne gli aspetti contabili di tale operazione, si rinvia alla terza parte della presente relazione *mentre in questa sede merita sottolineare che nell'esercizio esaminato si sono registrate entrate da riscossione di crediti contributivi per 5.376 mln/€, di cui 381 mln/€ per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale); 9 mln/€ per riversamento dalle esattorie e 4.986 mln/€ per cessione e cartolarizzazione;*

- ⇒ **della compensazione tra rapporti creditori e debitori nei confronti dello Stato prevista dall'art. 1, commi 143 e 144, della legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005).** Tale disposizione ha stabilito l'utilizzazione, per la copertura dei maggiori oneri a carico dello Stato derivanti dal finanziamento della GIAS, riferiti agli esercizi finanziari precedenti l'anno 2004, delle somme:
- trasferite dal bilancio dello Stato all'INPS a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali risultate eccedenti, per un importo non superiore a 5.700 milioni di euro;
 - che risultano, sulla base del bilancio consuntivo 2003, trasferite alla predetta gestione dell'INPS in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie, per un importo non superiore a 307,51 milioni di euro;
 - concernenti le risorse trasferite all'INPS e accantonate presso la medesima gestione, come risultanti dal bilancio consuntivo 2003 ed attinenti al finanziamento delle prestazioni economiche per la tubercolosi, degli oneri per i pensionamenti anticipati, degli oneri per i trattamenti di integrazione salariale straordinaria e per quelli per l'assistenza ai portatori di handicap grave, per un importo complessivo di 1.574,32 milioni di euro.

Il Segretario



Il comma 144 della citata legge finanziaria stabilisce che gli effetti contabili delle disposizioni di cui al precedente comma siano definiti con la procedura di cui all'art. 14 della legge n. 241/1990. Infatti, con la Conferenza di servizi tenutasi il 15 febbraio 2005 sono stati individuati crediti per maggiori importi accertati dall'INPS per un ammontare complessivo di € 7.581.826.842,18 e successivamente ripartiti tra i vari capitoli di spesa del bilancio dell'Istituto secondo quanto stabilito dalla conferenza di servizi menzionata.

Nei seguenti prospetti, mutuati dalla relazione di accompagnamento del Direttore generale, sono evidenziate, rispettivamente, l'analisi dei crediti per maggiori oneri accertati fino al 31.12.2003 e l'utilizzazione delle somme versate in eccedenza alla GIAS ai sensi della più volte citata disposizione di legge.

UTILIZZAZIONE DI SOMME VERSATE IN ECCEDENZA AGLI ONERI DI LEGGI DIVERSE AI SENSI DELL'ART 1, COMMA 143, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311 (LEGGE FINANZIARIA 2005)

collocazione nel bilancio generale dell'INPS	gestione interessata	descrizione			
cap 10916	GIAS	rimborso allo Stato eccedenza del finanziamento 2003 per oneri art 38 L.448/2001	285.074.187,15		
		-somma di 136 mln destinata al finanziamento politiche sociali ex L.133/2003	-136.000.000,00	150.074.187,15	
cap 10916	GIAS	rimborso allo Stato finanziamento oneri prepensionamenti ex art 37 L.66/1989		82.587.142,14	
cap 10916	GIAS	rimborso allo Stato finanziamento oneri quota parte di ciascuna mensilità erogata ex art 37 L.66/1989		26.405.129,45	
da iscrivere in bilancio al cap 10916 non appena lo Stato provvederà a versare la somma	GIAS	eccedenza di finanziamento prevista nel bilancio dello Stato 2003 ai sensi dell'art. 48, commi 1 e 2 della legge 488/1999 rispetto agli oneri residui da finanziare -somma in bilancio per l'INPS al cap 2099 € 402.389.603 rispetto al residuo da rimborsare risultante dal cap INPS 20329 per € 355.929.402,62		46.440.200,38	307.506.658,12
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza agli oneri delle prestazioni per la tubercolosi ex art. 3, c. 14, della L. 448/1998		804.976.114,12	
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza per la copertura di oneri per pensionamenti anticipati: art. 8 L.451/1994	419.278.479,62		
		art. 3 L.662/1996	38.429.341,28	457.707.821,10	
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza per la copertura di oneri per le prestazioni agli handicappati gravi di cui all'art. 80, c. 2, della L.388/2000		300.681.353,67	
rimanenze passive finali	GIAS	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza per la copertura di oneri per le prestazioni di cassa integrazione straordinaria previste da leggi diverse		10.974.894,17	1.574.320.183,06
cap 31703	GRA	rimborso allo Stato delle somme versate in eccedenza al fabbisogno delle gestioni previdenziali ex art 35, c. 3 e 4, della L.448/1998 giacenti in tesoreria			5.700.000.000,00
totale					7.581.826.842,18

Il Segretario

ANALISI DEI CREDITI PER MAGGIORI ONERI ACCERTATI FINO AL 31.12.2003 DA COMPENSARE CON LE ECCEZIONI DI FINANZIAMENTO COME DISPOSTO DALL'ART. 1, COMMA 143 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311 (LEGGE FINANZIARIA 2005)

collocazione nel bilancio generale dell'INPS	descrizione	riferimento oneri	importo da compensare
cap 20340	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.19 del D.L.n. 918/1988 convertito nella legge n. 1089/1968	oneri anno 2002 relativi alla sentenza n. 261/1991 per € 68.197.799,19	68.197.799,19
cap 20341	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - art.22, comma 5, lett. b), della legge n. 183/1976	oneri anno 2002 per € 19.227.113,64 (al netto dei versamenti già effettuati per € 13.205.736,70)	6.021.376,94
cap 20345	Rimborso dello Stato per lo sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle province di Trieste e Gorizia - art. 4 della legge n.26 del 1987	oneri anno 2002 per € 770,04	770,04
cap 20354	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal contributo e dagli sgravi contributivi a favore delle imprese di cui all'art.4, commi 17 e 21, della legge n.448/1997 e all'art.3, comma 5, della legge n.448/1998	oneri anno 2000 per € 859.885.905,21 (al netto versamenti già effettuati per € 557.349.411,42); oneri anno 2001 per € 1.173.961.393,20 (al netto versamenti già effettuati per € 164.835.378,27); oneri anno 2002 per € 1.141.942.655,52 (al netto versamenti già effettuati per € 15.607.773,00) e oneri anno 2003 per € 650.965.251,50. Il tutto al netto dell'importo di € 19.589.684,51 che verrà successivamente rimborsato a completamento della richiesta e al netto della somma di € 351.707.148,28 che verrà sempre successivamente rimborsata a seguito della reinscrizione dei residui perenti dell'ex cap 1973	2.717.665.809,95
cap 20372	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del D.L.vo n.112/1998	oneri anno 2000 per € 8.919.640.264,51 (al netto dei versamenti già effettuati per € 8.470.409.601,97); oneri anno 2001 per € 8.787.508.701,39 (al netto dei versamenti già effettuati per € 8.593.842.800,85); oneri anno 2002 per € 10.863.489.166,14 (al netto versamenti già effettuati per € 9.720.658.276,00); oneri anno 2003 per € 11.895.894.018,29 (al netto dei versamenti già effettuati per € 10.734.850.439,00).	2.946.771.032,51
cap 20381	Rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi in agricoltura di cui all'art.14 della legge n.64/1986 e successive modificazioni e integrazioni e art.19, comma 5, del D.L.vo n.96/1993	oneri anno 2002 per € 818.642,07	818.642,07
cap 20392	Rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore degli artigiani e degli esercenti attività commerciali di cui all'art. 3, comma 9, della legge n.448/1998 e successive modificazioni	oneri anno 2002 per € 178.356.627,28 (al netto dei versamenti già effettuati per € 14.541.267,00)	163.815.360,28
cap 20395	Contributo dello Stato a favore della Gestione degli Interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n.88/1989	oneri anno 2002 per € 4.365.288.812,56 (al netto dei versamenti già effettuati per € 3.344.979.535,00); oneri per l'anno 2003 € 4.953.206.308,64 (al netto dei versamenti già effettuati per € 4.294.979.535,00).	1.678.536.051,20
totale			7.581.826.842,18

⇒ **della cartolarizzazione degli immobili strumentali dell'Istituto** che ha definito gli aspetti finanziari dell'operazione con la quale l'Istituto ha trasferito n. 43 immobili a fronte di un corrispettivo di € 760.764.600,00.

Per una rappresentazione più dettagliata di tale processo, si rinvia alla terza parte della presente relazione.

Il Segretario

Nuovi compiti dell'Istituto.**a) Istituzione del Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale del personale del trasporto aereo.**

Il decreto-legge n. 249/2004 convertito con modificazioni nella legge n. 3 dicembre 2004, n. 291, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo" con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso :

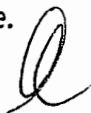
- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro, da sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o da processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- dall'incremento - pari ad 1 Euro per passeggero - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui all'articolo 6-*quater*, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7.

Le prestazioni sono erogate nei limiti dei contributi e sono definiti dagli operatori del settore aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative.

In ordine a tale fondo, il Collegio fa presente che non è stato predisposto il relativo rendiconto sia per l'esiguità dei contributi versati all'Istituto a tutto il 31 dicembre 2005 (€ 6.074,90), sia per la mancata costituzione del Comitato amministratore che ha avuto luogo solo nel corso del 2006, come indicato dall'Amministrazione con apposita comunicazione.



Il Segretario



b) Istituzione di apposita evidenza contabile nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti a cui trasferire le disponibilità economiche degli ex Fondi speciali di previdenza gestiti dall'INA.

Il decreto n. 285/2004 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e il Ministro delle attività produttive ha determinato le modalità e i criteri di attuazione dell'art. 70 della legge n. 144/1999, che ha disposto la soppressione dal 30 giugno 1999, dei fondi speciali di previdenza per gli impiegati gestiti dall'INA S.p.A., con la conseguente cessazione dell'obbligo di contribuzione ed il trasferimento delle disponibilità economiche dei Fondi stessi in apposita evidenza contabile del FPLD. Queste ultime sono comprensive delle somme corrispondenti ai rendimenti economici maturati dal 30 giugno 1999 fino alla data dell'effettivo trasferimento. La liquidazione delle spettanze imputate a ciascun conto individuale aperto presso i soppressi fondi sarà effettuata, su richiesta degli interessati, secondo le modalità di calcolo previste nei relativi regolamenti.

Si sottolinea che i valori di copertura dei soppressi fondi speciali risultano incassati per un importo di € 56.135.171,60 al 31 dicembre 2005 (cap. E 3 10 15). Ciò nonostante, non risulta predisposta la relativa evidenza separata, così come previsto dal predetto articolo 70 della legge n. 144/1999.

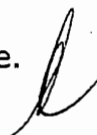
c) Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione del personale di Poste Italiane S.p.A."

Esso è gestito da un Comitato amministratore, che ha lo scopo nei confronti dei lavoratori delle Poste Italiane S.p.A di:

- favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità;
- realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Segretario



Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Per tali prestazioni al Fondo è dovuto:

- un contributo ordinario (suddiviso tra lavoratore e datore di lavoro) dello 0,50% calcolato sull'imponibile previdenziale di tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in misura non superiore all'1,50%, in caso di fruizione di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- un contributo straordinario a carico del datore di lavoro per i soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari e la cui misura è determinata in termini percentuali dal Comitato amministratore in relazione al fabbisogno di copertura degli assegni e della contribuzione correlata.

Il Fondo scade trascorsi dieci anni dalla entrata in vigore del predetto Decreto interministeriale n. 178/2005.

La mancata predisposizione del rendiconto 2005 di tale fondo, deriva - come indicato dall'Amministrazione con apposita comunicazione - dall'assenza di fatti amministrativi da rilevare e dal fatto che alla costituzione del Comitato amministratore si è proceduto solamente nel corso del 2006.

- d) Infine, si fa presente che la gestione concernente gli associati in partecipazione (art. 43 della legge n. 269/2003) è confluita nella gestione dei "parasubordinati" per effetto dell'art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004 (finanziaria 2005) il quale ha disposto l'iscrizione di tale categoria di lavoratori nella suddetta gestione separata a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Il Segretario

→ Rendiconto finanziario

➤ **La gestione finanziaria di competenza del 2005** evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 222.419 mln/€ e impegni di spesa per complessivi 222.850 mln/€, con un conseguente disavanzo complessivo di 431 mln/€, a fronte di un avanzo quantificato, in sede di previsioni definitive per il 2005, in 94 mln/€ e registrato, in sede di rendiconto 2004, in 3.912 mln/€. Rispetto all'esercizio precedente, si registra dunque una netta inversione di tendenza, con un peggioramento del risultato di competenza di 4.343 mln/€.

Il predetto disavanzo finanziario di 431 mln/€ è la risultante algebrica di 225 mln/€ di avanzo delle partite correnti e di 656 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale.

Tale risultato scaturisce in buona sostanza dalla diversa evoluzione di accertamenti ed impegni che trova conferma anche nella dinamica delle entrate contributive e delle spese per prestazioni istituzionali.

Sul primo versante, rispetto ad una crescita delle entrate di 4.995 mln/€ (pari al 2,3% rispetto al 2004), si registra un incremento delle uscite di 9.338 mln/€ (+4,4%). Sul secondo versante, invece, il divario appare più contenuto ma pur sempre significativo, con le entrate contributive che aumentano di 2.930 mln/€ (+2,6%) e le spese per prestazioni istituzionali che crescono di 5.765 mln/€ (+3,4%).

Nella successiva tabella n. 2 si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2005, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con i corrispondenti valori del 2004.



Il Segretario 

TAB. N.2

	CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI 2005		CONSUNTIVO 2005	DIFFERENZE SU	
		ORIGINARIE	AGGIORNATE		CONSUNTIVO 2004	PREVISIONI AGG. TE 2005
	(in milioni di euro)					
ENTRATE	217.424	220.833	221.563	222.419	4.995	856
di parte corrente (titt. I, II, III)	184.561	186.060	187.949	188.324	2,30% 3.763 2,04%	0,39% 375 0,20%
in conto capitale e per accensione di prestiti (titt. IV, V, VI)	4.700	5.419	4.410	4.817	117 2,49%	407 9,23%
per partite di giro (tit. VII)	28.163	29.354	29.204	29.278	1.115 3,96%	74 0,25%
SPESE	213.512	220.075	221.469	222.850	9.338	1.381
di parte corrente (tit. I)	180.578	185.001	187.053	188.099	4,37% 7.521 4,16%	0,62% 1.046 0,56%
in conto capitale ed estinzione di mutui e anticipazioni (titt. II, III)	4.771	5.720	5.212	5.473	702 14,71%	261 5,01%
per partite di giro (tit. IV)	28.163	29.354	29.204	29.278	1.115 3,96%	74 0,25%
RISULTATO FINANZIARIO	3.912	758	94	- 431	- 4.343	- 525
di parte corrente	3.983	1.059	896	225	111,02% 3.758	-558,51% - 671
in conto capitale	- 71	- 301	- 802	- 656	- 585	- 146



 Il Segretario

- **La gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2005, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 223.580 mln/€ di riscossioni (208.418 mln/€ nel 2004) e da 218.319 mln/€ di pagamenti (209.200 mln/€ nel 2004), con un avanzo di cassa che si attesta a 5.261 mln/€ (- 782 mln/€ nel 2004):

Tale avanzo di cassa (5.261 mln/€) è stato utilizzato in parte per il rimborso delle anticipazioni ottenute dallo Stato negli anni precedenti per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per un importo di 2.854 mln/€) e, per la restante parte, si è tradotto in un incremento delle disponibilità liquide dell'Istituto (2.407 mln/€).

Infatti, nel corso dell'esercizio esaminato, l'Istituto ha provveduto a rimborsare un totale di 5.700 mln/€ delle suddette anticipazioni dello Stato, utilizzando, per 2.846 mln/€, quelle ricevute nello stesso esercizio e, per 2.854 mln/€, la predetta quota-parte dell'avanzo di cassa.

Il debito complessivo verso lo Stato al 31 dicembre 2005 per anticipazioni di cassa è pari a 38.234 mln/€ ed è costituito da 28.318 mln/€ per anticipazioni della Tesoreria e da 9.916 mln/€ per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (24.118 mln/€) e sui conti correnti postali (385 mln/€) risultano complessivamente pari a 24.503 mln/€, il debito netto alla fine del 2005 si è attestato a 13.731 mln/€, con un miglioramento di 4.969 mln/€ (pari al 27%) rispetto al 2004.

- **La situazione amministrativa** registra alla fine del 2005 un avanzo pari a 28.588 mln/€ (di cui 93 mln/€ non disponibili secondo il combinato disposto dell'art. 2, comma 4, del d. m. 29 novembre 2002 e dell'art. 1, comma 8, del d. l. n. 168 del 12 luglio 2004), rispetto ai 29.717 mln/€ risultanti al 31.12.2004, ed è così costituita:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2005	22.904 milioni di euro
- Riscossioni dell'anno	226.426 "
- Pagamenti dell'anno	-224.019 "

- Fondo di cassa al 31 dicembre 2005	25.311 milioni di euro
- Residui attivi al 31 dicembre 2005	60.029 milioni di euro
- Residui passivi al 31 dicembre 2005	- 56.752 "

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2005	<u>28.588</u> milioni di euro

Il Segretario